

27 agosto

Cesario di Arles (ca 470-543) monaco e pastore

Nel 543 muore Cesario, monaco e vescovo della diocesi di Arles.

Nato attorno al 470 nei pressi di Chalon-sur-Saône, Cesario partì ventenne alla volta dell'isola di Lérins, dove fu iniziato alla vita monastica. A motivo degli eccessi della sua ascesi, egli fu costretto a ritirarsi ad Arles, presso il vescovo Eone, che gli affidò la direzione di un monastero. Alla morte di Eone, nel 503 Cesario fu eletto al suo posto a reggere la diocesi in tempi di grande difficoltà dovuti al succedersi di varie dominazioni e al perdurare delle controversie pelagiane. Appassionato predicatore dell'Evangelo, Cesario si adoperò con insistenza per trasmettere al clero e ai fedeli l'amore per la Parola di Dio; uomo di grande discernimento, egli presiedette alcuni sinodi importanti delle chiese di Gallia, e diede impulso alla vita monastica, rimastagli nel cuore, attraverso la composizione di regole, sia per i monaci che per le monache, nelle quali tentò nuove sintesi tra l'esperienza dei padri del deserto e il monachesimo cenobitico del suo tempo. La sua opera letteraria, piuttosto vasta anche se non sempre originale, ebbe grande diffusione in tutto l'occidente medievale.

TRACCE DI LETTURA

Sorelle, quando lavorate in gruppo, una di voi legga alle altre fino alle dieci del mattino; nel tempo che rimane, la meditazione della Parola di Dio e la preghiera interiore non dovranno interrompersi. Abbiate un cuore solo e un'anima sola nel Signore; tutto abbiate in comune, come si legge negli Atti degli Apostoli.

Quando poi pregate Dio con salmi e inni, quello che viene pronunciato con la voce si rifletta nel cuore. Qualunque cosa stiate facendo, quando non vi dedicate alla lettura, rimediate sempre qualche punto delle divine Scritture.

(Cesario di Arles, Statuti delle sante vergini 20 e 22)

PREGHIERA

Signore,
tu hai dato a san Cesario di Arles
la capacità di insegnare al popolo la tua Parola;
apri dunque i nostri cuori
al messaggio che egli ci ha trasmesso
con fedeltà e convinzione.
Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore.

LETTURE BIBLICHE

At 20,17-18.28-32.36; Mc 4,1-9

LE CHIESE RICORDANO...

ANGLICANI:

Monica (+ 387), madre di Agostino d'Ippona

CATTOLICI D'OCCIDENTE:

Monica (calendario romano e ambrosiano)

COPTI ED ETIOPICI (21 misr?/na?as?):

Irene figlia di Licinio (IV sec.) (Chiesa copta)

LUTERANI:

Monica, madre di Agostino in Nordafrica

Cesario di Arles, vescovo e benefattore nella Francia meridionale

MARONITI:

Poemen (+ ca 450), abba

Liberio I (+ 366), papa

ORTODOSSI E GRECO-CATTOLICI:

Poemen, anacoreta

Traslazione delle reliquie di Teodosio delle Grotte di Kiev (1091) (Chiesa russa)

VETEROCATTOLICI:

Monica, confessora